



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2018

GRUPPO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Direzione Risorse Finanziarie

Indice

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	2
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	3
NOTA INTEGRATIVA BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018.....	4
1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO	4
2. AREA DI CONSOLIDAMENTO	5
3. PRINCIPI DI REDAZIONE E METODI DI CONSOLIDAMENTO	7
4. FASI DI CONSOLIDAMENTO	7
5. PROSPETTO DI RACCORDO TRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO	12
6. CRITERI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE	14
7. COMMENTO PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	20
Immobilizzazioni.....	20
Attivo circolante	21
Ratei e risconti attivi.....	21
Conti d'ordine dell'attivo.....	22
Patrimonio netto	22
Fondi per rischi ed oneri.....	22
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	23
Debiti	23
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti.....	23
Conti d'ordine del passivo	24
8. COMMENTO PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	24
9. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	27

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.828.813	
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	132.121.450	
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.159.168	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	145.109.431	
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
II - CREDITI	60.273.138	
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE	93	
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	158.163.912	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	218.437.143	
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	79.206	
TOTALE ATTIVO	363.625.780	
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	110.309.687	

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - FONDO DI DOTAZIONE	66.861.489	
II - PATRIMONIO VINCOLATO	103.002.590	
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	51.286.639	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	221.150.718	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.623.868	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.352.356	
D) DEBITI	45.134.807	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	75.364.031	
TOTALE PASSIVO	363.625.780	
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	110.309.687	

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2018	31/12/2017
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	53.158.283	
II. CONTRIBUTI	230.764.027	
III. PROVENTI DA ATTIVITÀ ASSISTENZIALE E SERVIZIO		
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	44.551.186	
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
TOTALE PROVENTI (A)	328.473.496	
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	199.332.671	
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	67.460.151	
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	12.858.990	
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.370.882	
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.649.955	
TOTALE COSTI (B)	287.672.649	
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	40.800.847	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	23.102	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-35.941	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.503.571	
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-12.137.375	
RISULTATO DI ESERCIZIO	27.147.062	

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Il bilancio consolidato è il documento contabile che rappresenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Università degli Studi di Bari (di seguito denominato “Gruppo Uniba”), inteso come entità economica unitaria caratterizzata dall’aggregazione di più organismi giuridicamente indipendenti, ossia gli enti e le società compresi nell’area di consolidamento (di seguito denominati “entità”), tra i quali un’Amministrazione definita “Capogruppo” – l’Università degli studi di Bari – riveste una posizione di controllo. In tal senso, il bilancio consolidato è lo strumento contabile finalizzato ad assolvere la funzione di comunicazione finanziaria di Gruppo e, dunque, a fornire le informazioni economico-finanziarie e patrimoniali riconducibili all’azione svolta dai soggetti inclusi nell’area di consolidamento, considerati come un unico complesso economico.

Si richiamano di seguito le fonti normative che disciplinano il bilancio consolidato nel contesto universitario:

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, all’art. 5, comma 4, lett. a), ha previsto, nell’ambito del processo di riforma del sistema contabile universitario, anche l’introduzione del bilancio consolidato di Ateneo;
- il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, di attuazione della Legge n. 240/2010, ha previsto, all’art. 6, comma 1, che le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute a predisporre un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Il medesimo articolo ha definito l’area di consolidamento (comma 2) e ha demandato l’adozione e l’aggiornamento dei principi contabili di consolidamento e dell’area di consolidamento ad apposito decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze (MEF), sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 91/2011 (comma 3);
- il Decreto Interministeriale MIUR-MEF 11 aprile 2016, n. 248, in attuazione dell’art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 18/2012, ha stabilito i principi contabili cui deve attenersi la Capogruppo ai fini del consolidamento e della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Università, e ha disciplinato le attività preliminari al consolidamento dei bilanci. Il decreto suddetto ha definito, altresì, all’Allegato 1, gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati.

Ai sensi dell’art. 3, comma 1, del D.I. n. 248/2016, il bilancio consolidato è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, e ad esso sono allegati la Relazione sulla gestione, la relazione del Collegio dei revisori dei conti e l’elenco delle entità incluse nell’area di consolidamento.

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità agli schemi di cui al citato Allegato 1 del D.I. n. 248/2016. Trattandosi del primo anno di redazione del bilancio consolidato, non figurano i dati comparativi con l’esercizio precedente.

La Nota Integrativa fornisce le informazioni relative all’area di consolidamento, alla procedura, ai principi e alle metodologie utilizzate nel processo di consolidamento. Essa contiene, inoltre, il prospetto di raccordo fra bilancio della Capogruppo e bilancio consolidato, i criteri di valutazione delle poste patrimoniali, la composizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico alla data del 31 dicembre 2018, nonché ogni ulteriore indicazione necessaria a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Uniba, al fine di agevolare una migliore comprensione dei valori contabili contenuti nei documenti sopra menzionati e dei principi di redazione utilizzati.

Si applicano, inoltre, al bilancio consolidato la normativa e i principi contabili di riferimento sulla contabilità delle università, ed in particolare:

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

- il Decreto Interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19, che ha definito i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università, come modificato dal Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394;
- il Manuale Tecnico Operativo (MTO) elaborato dalla Commissione MIUR per la contabilità economico-patrimoniale delle università (di seguito Commissione COEP) di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 18/2012, pubblicato sul sito <https://coep.miur.it>.
- le norme del codice civile in materia di bilancio e i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) per tutto quanto non espressamente previsto dall'ordinamento contabile delle università.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento rappresenta l'insieme delle entità appartenenti al Gruppo aziendale i cui bilanci devono essere consolidati. In linea di principio, quindi, essa costituisce un sottoinsieme dell'aggregato di ordine superiore identificato dal Gruppo. Tuttavia, in base alle disposizioni dettate dalla normativa speciale di riferimento, nel settore universitario l'area di consolidamento coincide con il perimetro di Gruppo. Invero, a differenza di quanto previsto dalle norme di diritto comune e da quelle speciali di altri settori della pubblica amministrazione, la legislazione universitaria in materia di conti consolidati non prevede casi di esclusione, di entità appartenenti al Gruppo Università, dal consolidamento; sicché i bilanci di tutti i soggetti per quali si configura una situazione di controllo da parte dell'Ateneo, devono essere consolidati.

Da quanto appena osservato, si evince che il parametro centrale utilizzato per individuare l'area di consolidamento è il concetto di *controllo*. Deve precisarsi, d'altro canto, che quest'ultimo è variamente definito da diverse fonti normative dell'ordinamento in funzione delle differenti finalità di volta in volta perseguite dal legislatore. Nel caso di specie, la nozione di controllo da considerare è quella prevista dalla normativa di settore in materia di bilancio consolidato e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'area di consolidamento dei Gruppi universitari è definita come segue dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 18/2012, richiamato integralmente dall'art. 1 del D.I. n. 246/2018:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile (art. 2359);
- c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

L'area di consolidamento del Gruppo Uniba è stata formalizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2019, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del D.I. n. 248/2016. Ai fini della sua delimitazione si è tenuto conto, per quanto non disciplinato dalla normativa sopra citata, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – in particolare dell'OIC 17 *Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto* – e della normativa di diritto comune dagli stessi richiamata, contenuta nel Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le parti applicabili al contesto universitario.

I soggetti inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Uniba sono i seguenti:

- TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO S.c.r.l. Unipersonale

La società, con sede legale in Valenzano, è nata il 31 dicembre 2008 dallo scioglimento di Tecnopolis C.s.a.t.a. S.c.r.l., attiva dal 1969 al 2008, e dalla conseguente costituzione di due distinti soggetti: Innova Puglia S.p.A., società in house della Regione Puglia con la missione di progettare e gestire programmi ICT per l'amministrazione regionale; e Tecnopolis PST S.c.r.l., società per la promozione, gestione e sviluppo del Parco Scientifico e Tecnologico, partecipata al 100% dall'Università di Bari.

L'oggetto sociale di Tecnopolis, dunque, comprende la gestione di servizi tecnologici e logistici, l'attrazione di laboratori, centri di ricerca e sviluppo, istituzioni ed imprese innovative, la creazione di imprese innovative e spin

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

off universitari, la valorizzazione e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, nonché il supporto alla promozione dello sviluppo locale e di formazione avanzata in campo tecnologico.

Come innanzi accennato, l'Università di Bari detiene una partecipazione totalitaria nel capitale della società, per la quale si configura, quindi, la fattispecie di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) del codice civile – c.d. *controllo interno di diritto* – ricorrente nei casi di società nelle quali un'altra società/ente dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Si fornisce nel prospetto sottostante il dettaglio dell'assetto societario.

Soci Tecnopolis PST S.c.r.l.	Capitale sociale	% partecipazione	Diritti di voto
Uniba	20.000	100%	100%
Totale	20.000	100%	100%

■ CITTADILLA MEDITERRANEA DELLA SCIENZA S.c.r.l.

La Cittadilla Mediterranea della Scienza, con sede legale in Bari, è una società consortile, costituita il 29 marzo 2012, che si propone di favorire la diffusione della cultura tecnico-scientifica, intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e naturali e delle tecnologie derivate. L'attività della società, che si caratterizza come Museo interattivo riconosciuto dal MIUR, si svolge prevalentemente attraverso la realizzazione di eventi culturali, mostre e convegni ad alto valore scientifico, che hanno lo scopo di avvicinare la scienza al pubblico.

L'assetto societario è caratterizzato da una partecipazione paritetica al capitale, nella misura del 50%, dell'Università di Bari e della Comunità delle Università Mediterranee (C.U.M.), che configura la fattispecie di *controllo congiunto* di cui all'art. 37, comma 1, del D.Lgs. n. 127/1991.

Si fornisce nel prospetto sottostante il dettaglio dell'assetto societario.

Soci Cittadilla M.S. S.c.r.l.	Capitale sociale	% partecipazione	Diritti di voto
Uniba	5.000	50%	50%
Comunità Università Mediterranee (C.U.M.)	5.000	50%	50%
Totale	10.000	100%	100%

■ CONSORZIO CENTRO ADDESTRAMENTO ALLA RICERCA SCIENTIFICA DI BASE IN CAMPO ONCOLOGICO (C.A.R.S.O.) – in liquidazione

Il Consorzio C.A.R.S.O., con sede legale in Valenzano, fu costituito il 22 marzo 1989 dall'Università di Bari e dall'Ospedale Oncologico – Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico – e ha come oggetto sociale l'addestramento delle forze giovanili del Mezzogiorno alla ricerca scientifica di base in campo biomolecolare ed oncologico, nonché la realizzazione di innovazioni scientifiche e lo sviluppo di conoscenze tecnologiche in ambito oncologico a livello nazionale ed internazionale.

La compagine sociale prevista dal vigente statuto consortile è composta dall'Università di Bari e dalla Regione Puglia, che possiedono una partecipazione paritetica del 50% nel fondo consortile. Tuttavia, a seguito della dichiarazione di recesso deliberata nel 2014 dalla Regione Puglia – peraltro effettuata in contrasto con le norme statutarie e formalmente contestata dal Consorzio – l'assetto consortile attuale vede, di fatto, come unico consorziato partecipante all'attività sociale l'Università di Bari, sicché per essa si configura la fattispecie di controllo di cui all'art. 6, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 18/2012 più innanzi richiamato.

Il Consorzio, che versa da anni in una situazione di deficit patrimoniale, è in liquidazione a seguito della delibera assembleare di scioglimento avvenuta in data 23 febbraio 2015 per scadenza del termine statutario e in attuazione delle politiche di razionalizzazione delle partecipate attuata dall'Ateneo.

Rinviando alla Relazione sulla gestione per una più approfondita disamina delle recenti vicende consortili, si precisa che la gestione della fase liquidatoria è stata condotta con l'obiettivo di garantire l'integrità e la conservazione del patrimonio aziendale ed il valore della struttura, specie a seguito della realizzazione di importanti iniziative progettuali finanziate dal MIUR. Tanto, nella prospettiva di un trasferimento dell'intero complesso aziendale ad un unico operatore istituzionale, rispetto all'alternativa liquidazione parcellizzata dell'attivo patrimoniale, che comporta invece l'alienazione frazionata dei singoli *asset* a destinatari diversi. Sono state, altresì, valutate alcune ipotesi di rilancio delle attività consortili sul presupposto di una ricomposizione della compagine sociale.

Tutto ciò ha influito sui criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, che sono quelli previsti per le fattispecie di normale funzionamento.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Nel contesto sopra descritto, al fine di preservare i finanziamenti ministeriali assegnati al Consorzio per la realizzazione di due progetti, con delibera del 27 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari ha invitato l'assemblea del C.A.R.S.O. a revocare lo stato di liquidazione. Il Consorzio, tuttavia, non ha potuto deliberare la revoca suddetta a causa del difetto di costituzione dell'organo assembleare, dovuto all'assenza del consorziato Regione Puglia. Ad oggi, pertanto, il C.A.R.S.O. attraversa una fase di stallo amministrativo, che, anche a seguito dell'intervenuta revoca dei due finanziamenti innanzi accennati (vedi *infra*, par. 9), va delineando una situazione di crisi non reversibile.

Si fornisce nel prospetto sottostante il dettaglio dell'assetto consortile.

Conсорziati C.A.R.S.O.	Capitale sociale	% partecipazione	Diritti di voto
Uniba	125.241	50%	50%
Regione Puglia	125.241	50%	50%
Totale	125.241	100%	100%

Tutti i soggetti compresi nell'area di consolidamento hanno l'esercizio contabile coincidente con l'anno solare e adottano la contabilità economico-patrimoniale.

3. PRINCIPI DI REDAZIONE E METODI DI CONSOLIDAMENTO

L'art. 3, comma 3, del D.I. n. 248/2016 stabilisce che il bilancio consolidato è redatto mediante l'utilizzo di principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze simili, con riferimento a tutti i soggetti inclusi nell'area di consolidamento, facendo espresso richiamo ai principi di cui al D.I. n. 19/2014 e rinviando, per le tecniche di consolidamento, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, rinvenibili nel già citato OIC 17.

In linea con quanto appena esposto, la redazione del bilancio consolidato è stata effettuata applicando i principi contabili per le università di cui al D.I. n. 19/2014, provvedendo, in fase di preconsolidamento, alle operazioni di armonizzazione degli schemi di bilancio, dei principi contabili e dei criteri di valutazione (vedi *infra*, par. 4). Per questi ultimi si è tenuto conto di quanto previsto dall'OIC 17 (parr. 41 e 43), per cui in caso di non omogeneità tra i principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati nei rispettivi bilanci dalle controllate e dalla Capogruppo, la relativa armonizzazione è avvenuta apportando in sede di consolidamento le opportune rettifiche per riflettere i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dall'Università nel proprio bilancio.

Per quanto attiene ai metodi di consolidamento, si è tenuto conto di quanto previsto dall'OIC 17, provvedendo all'applicazione del metodo di consolidamento integrale per le fattispecie di controllo singolarmente esercitato dall'Università – riferite a Tecnopolis PST S.c.r.l. e al Consorzio C.A.R.S.O. – e al metodo di consolidamento proporzionale per la fattispecie di controllo congiunto esercitato nella Cittadella Mediterranea della Scienza S.c.r.l.

Il metodo del consolidamento integrale prevede l'inclusione totale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle entità rientranti nell'area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni effettuate tra i medesimi. Ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore, ai fini del consolidamento. Con il consolidamento proporzionale, invece, si procede all'inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle entità sulle quali uno dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci non appartenenti al Gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.

4. FASI DI CONSOLIDAMENTO

In linea con quanto previsto dal D.I. n. 248/2016 e dall'OIC 17, il processo di consolidamento si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- Attività preliminari al consolidamento
- Rettifiche dei bilanci delle società ed enti controllati e loro aggregazione
- Annullamento del valore delle partecipazioni di controllo iscritte nel bilancio della Capogruppo
- Elisione dei saldi reciproci e delle operazioni infragruppo
- Predisposizione dei prospetti del bilancio consolidato

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Si passa di seguito ad illustrare le singole fasi.

Attività preliminari al consolidamento

In conformità a quanto disposto dall'art. 4, comma 1, del D.l. n. 248/2016, la Capogruppo Università di Bari ha predisposto l'elenco dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento, che, come già evidenziato, ha costituito oggetto di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione. Detto elenco è stato successivamente trasmesso alle controllate, unitamente alla comunicazione sulle modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci e degli altri documenti contabili, alle direttive concernenti le modalità di omogeneizzazione formale e sostanziale dei bilanci, nonché alle indicazioni sulle metodologie di consolidamento.

Rettifiche dei bilanci delle società ed enti controllati e loro aggregazione

In questa fase sono state apportate ai bilanci delle controllate le rettifiche finalizzate a garantirne l'uniformazione agli schemi di bilancio (omogeneizzazione formale), ai principi contabili e ai criteri di valutazione (omogeneizzazione sostanziale) di Gruppo. Nel caso di specie, le rettifiche di omogeneizzazione formale hanno riguardato la riclassificazione di alcune poste contabili iscritte nei bilanci delle controllate, al fine di renderle coerenti con gli schemi di bilancio consolidato, e sono tutte analiticamente descritte in appositi fogli di lavoro allegati al fascicolo del bilancio consolidato. Con riferimento ai criteri di rilevazione e valutazione, si è proceduto alla rettifica in diminuzione dell'importo di 585.145 EUR, registrato tra le altre immobilizzazioni immateriali relative a costi di sviluppo nel bilancio del Consorzio C.A.R.S.O., al fine di adeguare la valorizzazione di tale cespite ai criteri di iscrizione dei costi pluriennali adottati dalla Capogruppo. Tale rettifica ha comportato una riduzione di pari importo nei valori consolidati del patrimonio netto e del risultato di esercizio, mediante addebito di costi nel Conto Economico (voce B.XII Oneri diversi di gestione) e accredito, in contropartita, delle immobilizzazioni immateriali.

Sono state effettuate, inoltre, delle rettifiche extracontabili per correggere alcuni disallineamenti rilevati tra il bilancio dell'Università e quello del Consorzio C.A.R.S.O., relativi a valori originati da operazioni infragruppo (saldi reciproci). In particolare, si è proceduto alle seguenti rettifiche di riconciliazione dei saldi contabili reciproci:

- 1) incremento del valore dei crediti vantati dall'Università nei confronti del Consorzio iscritti nel bilancio della prima al valore netto di 43.000 EUR, per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti di 17.000 EUR, a fronte di debiti iscritti nel bilancio consortile di 60.000 EUR. I crediti nominali vantati dall'Università sono riferiti, per 50.000 EUR, ad un'anticipazione di cassa concessa al C.A.R.S.O. nel 2012 (delibera CdA del 22 maggio 2012), e, per 10.000 EUR, al saldo residuo da incassare per servizi tecnici specialistici inerenti al progetto ONEV forniti dall'Ufficio tecnico dell'Università, fatturati nel 2013 (Ft. n. 147 del 30 aprile 2013). L'allineamento dei crediti vantati dall'Università è avvenuto mediante addebito del fondo svalutazione crediti, per 17.000 EUR, e corrispondente accredito del patrimonio netto non vincolato. La rettifica ha comportato un aumento diretto del patrimonio netto in quanto la svalutazione del credito nel bilancio universitario è avvenuta in esercizi precedenti al 2018;
- 2) incremento del valore dei crediti vantati dall'Università nei confronti del Consorzio non registrati nel bilancio della prima e iscritti nei debiti del bilancio consortile per l'importo di 503.726 EUR. Tale partita creditoria è riferita a due anticipazioni di cassa concesse al Consorzio nel 2016 (delibere CdA del 12 aprile 2016 e del 30 giugno 2016) al fine di consentire pagamenti nell'ambito del progetto ONEV. La rettifica è avvenuta mediante addebito dei crediti nello Stato Patrimoniale, per l'importo suddetto, e l'accredito di proventi nel Conto Economico (voce E Proventi straordinari);
- 3) incremento dei costi e dei debiti correlati, per 89.962 EUR, non registrati nel bilancio dell'Università, a fronte di proventi e crediti correlati, di pari importo, iscritti nel bilancio del Consorzio per rimborsi spese di gestione da esso richiesti per effetto del D.D.G. n. 154 del 9 marzo 2016. La rettifica è avvenuta mediante addebito di costi nel Conto Economico (voce B.XII Oneri diversi di gestione), per l'ammontare suddetto, e l'accredito di debiti, per pari importo, nello Stato Patrimoniale.

Dopo aver effettuato le operazioni di omogeneizzazione e allineamento contabile si è proceduto all'aggregazione dei bilanci da consolidare, ossia alla somma algebrica delle rispettive attività, passività, costi e ricavi. Tale aggregazione è avvenuta indipendentemente dalla percentuale di partecipazione, nei casi in cui si è applicato il metodo di consolidamento integrale (consolidamento Tecnopolis PST S.c.r.l. e Consorzio C.A.R.S.O.), e in proporzione alla partecipazione nel capitale della controllata, nella fattispecie in cui si è applicato il metodo proporzionale (consolidamento Cittadella Mediterranea della Scienza S.c.r.l.).

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Annullamento del valore delle partecipazioni di controllo iscritto nel bilancio della Capogruppo

Si è proceduto all'eliminazione del valore delle partecipazioni della Capogruppo, oggetto di consolidamento, in contropartita all'eliminazione delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle controllate. Nei casi in cui il valore della partecipazione è risultato inferiore al corrispondente valore di patrimonio netto della controllata, la differenza negativa è stata iscritta in una riserva di consolidamento del bilancio consolidato (OIC 17, par. 58); laddove, invece, la differenza tra i suddetti valori è risultata positiva, la stessa è stata imputata tra i costi del Conto Economico consolidato (OIC 17, par. 56) concorrendo alla determinazione del risultato economico di Gruppo.

Il valore del patrimonio netto delle controllate da sottrarre al valore delle rispettive partecipazioni nel bilancio della Capogruppo è stato calcolato al netto del risultato di esercizio 2018, e corrisponde, quindi, al patrimonio netto esistente all'inizio dell'esercizio. Invero, considerato che l'acquisizione del controllo è avvenuta in esercizi precedenti al 2018, in mancanza delle informazioni sui valori attivi e passivi delle controllate riferiti alla data di acquisto delle partecipazioni, la data di consolidamento delle stesse più coerente a quella del loro acquisto è stata individuata nel 1° gennaio 2018, in linea con quanto previsto dai principi contabili nazionali (OIC 17, par. 52). Ciò ha comportato che i risultati economici delle controllate relativi all'esercizio 2018 sono stati rilevati nel Conto Economico del bilancio consolidato.

Si espongono di seguito le suddette operazioni con riferimento a ciascuna partecipazione eliminata dal bilancio della Capogruppo.

Annullamento valore partecipazione e corrispondente frazione di patrimonio netto in TecnoPolis PST S.c.r.l.

Al 31 dicembre 2018 l'Università di Bari aveva una partecipazione del 100% in TecnoPolis PST S.c.r.l., iscritta in bilancio per un valore di 20.000 EUR, a fronte di un corrispondente valore del patrimonio netto della società, calcolato al netto dell'utile di esercizio 2018, di 207.198 EUR. Da ciò scaturisce una differenza di annullamento negativa di 187.198 EUR, che è stata allocata in una posta del patrimonio netto consolidato, denominata riserva di consolidamento.

L'operazione descritta è schematizzata nel prospetto riepilogativo appresso riportato.

Differenza tra valore della partecipazione e corrispondente patrimonio netto TecnoPolis PST S.c.r.l.	Valori
Valutazione nel bilancio Uniba della partecipazione in TecnoPolis PST S.c.r.l. del 100% (A)	20.000
100% Patrimonio netto TecnoPolis PST S.c.r.l. (al netto del risultato di esercizio) al 31/12/2018 (B)	207.198
Differenza tra valore della partecipazione e % patrimonio netto TecnoPolis PST S.c.r.l. (A - B)	-187.198
Patrimonio netto di terzi	-
Riserva di consolidamento	187.198

Annullamento valore partecipazione e corrispondente frazione di patrimonio netto in Cittadella Mediterranea della Scienza S.c.r.l.

Al 31 dicembre 2018 l'Università di Bari aveva una partecipazione del 50% in Cittadella Mediterranea della Scienza S.c.r.l., iscritta in bilancio per un valore di 5.000 EUR, a fronte di un corrispondente valore del patrimonio netto della società, calcolato al netto dell'utile di esercizio 2018, di 6.937 EUR. Da ciò scaturisce una differenza di annullamento negativa di 1.937 EUR, che è stata appostata, anch'essa, nella riserva di consolidamento del patrimonio netto consolidato.

L'operazione descritta è schematizzata nel prospetto riepilogativo appresso riportato.

Differenza tra valore della partecipazione e corrispondente patrimonio netto Cittadella M.S. S.c.r.l.	Valori
Valutazione nel bilancio Uniba della partecipazione in Cittadella M.S. S.c.r.l. del 50% (A)	5.000
Patrimonio netto Cittadella M.S. S.c.r.l. (al netto del risultato di esercizio) al 31/12/2018	13.873
50% Patrimonio netto Cittadella M.S. S.c.r.l. (al netto del risultato di esercizio) al 31/12/2018 (B)	6.937
Differenza tra valore della partecipazione e % patrimonio netto Cittadella M.S. S.c.r.l. (A - B)	-1.937
Patrimonio netto di terzi (non evidenziato in applicazione del metodo di consolidamento proporzionale)	-
Riserva di consolidamento	1.937

Annullamento valore partecipazione e corrispondente frazione di patrimonio netto nel Consorzio C.A.R.S.O.

La partecipazione nel Consorzio C.A.R.S.O. non è stata valorizzata nel bilancio di esercizio della Capogruppo, poiché ritenuta, in sede di impianto dello Stato Patrimoniale Iniziale, priva di valore d'uso futuro e di possibilità di realizzo, ai sensi di quanto previsto dall'MTO. In questo caso, pertanto, non si può parlare, in senso tecnico, di annullamento della

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

partecipazione, quanto piuttosto di annullamento della frazione di patrimonio netto della controllata corrispondente alla percentuale di controllo della Capogruppo.

Ciò posto, al 31 dicembre 2018 l'Università di Bari aveva una percentuale di controllo del 50% nel Consorzio C.A.R.S.O., di valore pari a zero, a fronte di un corrispondente valore del patrimonio netto del Consorzio, calcolato al netto della perdita di esercizio 2018, di -172.175 EUR. La differenza positiva tra il valore della partecipazione e il corrispondente valore di patrimonio netto del Consorzio è stata imputata agli oneri diversi di gestione del bilancio consolidato.

L'operazione descritta è schematizzata nel prospetto riepilogativo appresso riportato.

Differenza tra valore della partecipazione e corrispondente patrimonio netto Consorzio C.A.R.S.O.	Valori
Valutazione nel bilancio Uniba della partecipazione nel Consorzio C.A.R.S.O. (A)	-
Patrimonio netto Consorzio C.A.R.S.O. (al netto del risultato di esercizio) al 31/12/2018	-344.349
Patrimonio netto Consorzio C.A.R.S.O. post rettifiche di preconsolidamento al 31/12/2018	-344.349
50% Patrimonio netto Consorzio C.A.R.S.O. post rettifiche di preconsolidamento al 31/12/2018 (B)	-172.175
Differenza tra valore della partecipazione e % patrimonio netto Consorzio C.A.R.S.O. (A - B)	172.175
Patrimonio netto di terzi	-172.174
Oneri diversi di gestione	-172.175

Il patrimonio netto di terzi, evidenziato nel prospetto, rappresenta la quota di deficit patrimoniale di pertinenza della Regione Puglia iscritto nel bilancio del Consorzio alla data del 1° gennaio 2018. Secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali, qualora le perdite totali di una controllata di pertinenza dei terzi comportano che la voce relativa al patrimonio netto dei terzi diventi negativa, il deficit si contabilizza a carico dei soci di maggioranza. Nel caso in cui si generassero utili in futuro, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite da questi ultimi (OIC 17, par. 100). Pertanto, nei prospetti del bilancio consolidato contenuti nella presente Nota Integrativa non viene data evidenza del valore negativo assunto dal patrimonio netto dei terzi, che è incorporato nel patrimonio netto di Gruppo. Tuttavia, per maggiore chiarezza espositiva, nei paragrafi dedicati al prospetto di raccordo tra bilancio della Capogruppo e bilancio consolidato e al patrimonio netto consolidato viene fornita specifica indicazione della quota di patrimonio netto di pertinenza dei terzi.

Elisione dei saldi reciproci e delle operazioni infragruppo

In questa fase sono stati eliminati i saldi relativi a crediti/debiti e proventi/costi reciproci, cioè originati da operazioni avvenute all'interno del Gruppo. Ciò in quanto il bilancio consolidato deve includere solo le operazioni che i soggetti inclusi nell'area di consolidamento hanno effettuato con i terzi.

Si espongono di seguito i singoli valori, patrimoniali ed economici, per i quali sono state effettuate le operazioni di elisione.

Elisione crediti e debiti infragruppo

- Crediti e debiti reciproci Università di Bari – Tecnopolis PST S.c.r.l.
Sono stati elisi crediti vantati da Tecnopolis PST S.c.r.l. nei confronti dell'Università di Bari in relazione a prestazioni di servizi fornite nel 2018, per 2.622 EUR, a fronte dell'elisione di debiti per fatture da ricevere contabilizzati nel bilancio universitario.
- Crediti e debiti reciproci Università di Bari – Consorzio C.A.R.S.O.
Sono stati elisi crediti vantati dall'Università nei confronti del Consorzio C.A.R.S.O. per 553.726 EUR, relativi ad anticipazioni di cassa concesse nel 2012 (50.000 EUR) e nel 2016 (503.726 EUR), come descritte nei punti 1) e 2) del precedente paragrafo, a fronte dell'elisione di debiti di pari importo contabilizzati nel bilancio del Consorzio. Si è provveduto, altresì, alle seguenti elisioni: 10.000 EUR (crediti Università/debiti C.A.R.S.O.) per servizi tecnici specialistici forniti dall'Università nell'ambito del progetto ONEV (vedi *infra*, par. 4, punto 1); 89.962 EUR (crediti C.A.R.S.O./debiti Università) per rimborsi spese di gestione 2018 vantati dal C.A.R.S.O (vedi *infra*, par. 4, punto 3).

Elisione ricavi e costi infragruppo

- Ricavi e costi reciproci Università di Bari – Tecnopolis PST S.c.r.l.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Sono stati elisi ricavi maturati da Tecnopolis PST S.c.r.l. correlati a servizi erogati all'Università – riferiti prevalentemente a rimborsi di utenze – per complessivi 16.128 EUR, a fronte di costi speculari sostenuti dall'Ateneo.

■ Ricavi e costi reciproci Università di Bari – Consorzio C.A.R.SO.

Sono stati elisi ricavi maturati dal Consorzio C.A.R.S.O. correlati a rimborsi spese di gestione 2018 richiesti all'Università, in contropartita a costi speculari di quest'ultima per 89.962 EUR (vedi *infra*, par. 4, punto 3).

Predisposizione dei prospetti del bilancio consolidato

L'ultima fase del processo ha riguardato la predisposizione dei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati, con la rilevazione del patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo.

Di seguito viene fornita una rappresentazione di tali prospetti con l'indicazione dei valori complessivi relativi alle rettifiche e alle elisioni necessarie ai fini del consolidamento, che sono state distinte in scritture di preconsolidamento (per omogeneizzazioni sostanziali e riconciliazioni dei bilanci) e in scritture di consolidamento in senso stretto (eliminazione partecipazioni e movimenti infragruppo).

VOCI DI BILANCIO	SCRITTURE DI PRECONSOLIDAMENTO			SCRITTURE DI CONSOLIDAMENTO			
	Stato Patrimoniale Capogruppo Uniba	Stati Patrimoniali controllate	Rettifiche di preconsolidamento	Stato Patrimoniale aggregato	Rettifiche per eliminazione partecipazioni	Rettifiche per elisione partite infragruppo	Stato Patrimoniale consolidato
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO							
A) IMMOBILIZZAZIONI	143.240.908	2.478.668	-585.145	145.134.431	-25.000	-	145.109.431
I IMMATERIALI	1.802.621	611.337	-585.145	1.828.813	-	-	1.828.813
II MATERIALI	130.259.619	1.861.831	-	132.121.450	-	-	132.121.450
III FINANZIARIE	11.178.668	5.500	-	11.184.168	-25.000	-	11.159.168
B) ATTIVO CIRCOLANTE	216.752.261	1.820.466	520.726	219.093.453	-	-656.310	218.437.143
I RIMANENZE	-	-	-	-	-	-	-
II CREDITI	58.918.590	1.490.132	520.726	60.929.448	-	-656.310	60.273.138
III ATTIVITA' FINANZIARIE	93	-	-	93	-	-	93
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	157.833.578	330.334	-	158.163.912	-	-	158.163.912
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	68.913	10.293	-	79.206	-	-	79.206
TOTALE ATTIVO	360.062.082	4.309.427	-64.419	364.307.090	-25.000	-656.310	363.625.780
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO							
A) PATRIMONIO NETTO	221.760.095	-429.996	-154.381	221.175.718	-25.000	-	221.150.718
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	66.861.489	275.482	-	67.136.971	-275.482	-	66.861.489
II PATRIMONIO VINCOLATO	103.002.590	-	-	103.002.590	-	-	103.002.590
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	51.896.016	-705.478	-154.381	51.036.157	250.482	-	51.286.639
di cui:	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di consolidamento	-	-	-	-	189.135	-	189.135
B) FONDI RISCHI E ONERI	20.538.873	84.995	-	20.623.868	-	-	20.623.868
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.172.889	179.467	-	1.352.356	-	-	1.352.356
D) DEBITI	43.363.028	2.338.127	89.962	45.791.117	-	-656.310	45.134.807
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	73.227.197	2.136.834	-	75.364.031	-	-	75.364.031
TOTALE PASSIVO	360.062.082	4.309.427	-64.419	364.307.090	-25.000	-656.310	363.625.780

VOCI DI BILANCIO	SCRITTURE DI PRECONSOLIDAMENTO			SCRITTURE DI CONSOLIDAMENTO			
	Conto Economico Capogruppo Uniba	Conti Economici controllate	Rettifiche di preconsolidamento	Conto Economico aggregato	Rettifiche per eliminazione partecipazioni	Rettifiche per elisione partite infragruppo	Conto Economico consolidato
A) PROVENTI OPERATIVI							
I. PROVENTI PROPRI	52.985.891	172.392	-	53.158.283	-	-	53.158.283
II. CONTRIBUTI	230.746.152	17.875	-	230.764.027	-	-	230.764.027
III. PROVENTI DA ATTIVITA' ASSISTENZIALE E SERVIZIO	-	-	-	-	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	43.194.669	1.462.607	-	44.657.276	-	-106.090	44.551.186
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-	-
Totale proventi operativi	326.926.712	1.652.874	-	328.579.586	-	-106.090	328.473.496
B) COSTI OPERATIVI							
VIII. COSTI DEL PERSONALE	198.741.689	590.982	-	199.332.671	-	-	199.332.671
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	66.606.371	869.908	-	67.476.279	-	-16.128	67.460.151
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	12.686.294	172.696	-	12.858.990	-	-	12.858.990
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.320.882	50.000	-	1.370.882	-	-	1.370.882
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5.612.802	279.833	675.107	6.567.742	172.175	-89.962	6.649.955
Totale costi operativi	284.968.038	1.963.419	675.107	287.606.564	172.175	-106.090	287.672.649
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	41.958.674	-310.545	-675.107	40.973.022	-172.175	-	40.800.847
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.203	20.899	-	23.102	-	-	23.102
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-35.941	-	-	-35.941	-	-	-35.941
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-2.007.297	-	503.726	-1.503.571	-	-	-1.503.571
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-12.127.239	-10.136	-	-12.137.375	-	-	-12.137.375
RISULTATO ECONOMICO	27.790.400	-299.782	-171.381	27.319.237	-172.175	-	27.147.062
di cui:	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di pertinenza dei terzi	-	-	-	-	-	-	-453.975

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

5. PROSPETTO DI RACCORDO TRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO

In linea con quanto previsto dall'OIC 17, paragrafo 143, è stato predisposto il prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio della Capogruppo e il bilancio consolidato, relativamente al patrimonio netto e al risultato di esercizio. Esso riporta l'ammontare e la natura delle principali differenze fra tali bilanci, con particolare riferimento a:

- a) valore complessivo del patrimonio netto e del risultato di esercizio risultanti dal bilancio consolidato e i rispettivi valori esposti nel bilancio di esercizio della Capogruppo;
- b) rettifiche operate, distinguendo tra quelle effettuate nella fase propedeutica al consolidamento (omogeneizzazione e riconciliazione dei bilanci) e le rettifiche di consolidamento propriamente dette;
- c) variazione tra valore del patrimonio netto e del risultato di esercizio rilevati nel bilancio della Capogruppo e corrispondenti valori esposti nel bilancio consolidato.

Sia i valori del patrimonio netto e del risultato di esercizio consolidati sia le variazioni tra questi e i corrispondenti valori esposti nel bilancio della Capogruppo evidenziano la componente di pertinenza del Gruppo e la componente di pertinenza dei terzi.

Descrizione componenti	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Bilancio Capogruppo (A)	221.760.095	27.790.400
<i>Rettifiche di preconsolidamento:</i>		
- rettifiche per omogeneizzazione principi contabili	-585.145	-585.145
- rettifiche per allineamento saldi reciproci	430.764	413.764
Totale (B)	-154.381	-171.381
<i>Differenze tra valore di carico delle partecipazioni e corrispondenti quote di patrimonio netto entità controllate:</i>		
- differenze tra valore di carico delle partecipazioni e patrimonio netto entità controllate consolidate integralmente	15.023	-172.175
- differenze tra valore di carico delle partecipazioni e patrimonio netto entità controllate consolidate proporzionalmente	1.937	
Totale (C)	16.960	-172.175
<i>Interessenze di terzi al netto delle rettifiche di preconsolidamento e del risultato di esercizio</i>		
Interessenze di terzi - entità controllate consolidate integralmente	-172.174	
Totale (D)	-172.174	
<i>Risultati di esercizio entità controllate:</i>		
- risultati di esercizio entità controllate consolidate integralmente	-299.984	-299.984
- risultati di esercizio entità controllate consolidate proporzionalmente	202	202
Totale (E)	-299.782	-299.782
Patrimonio netto e risultato netto consolidati (A + B + C + D + E)	221.150.718	27.147.062
Patrimonio netto e risultato netto di pertinenza dei terzi	-626.149	-453.975
Patrimonio netto e risultato netto di pertinenza del Gruppo	221.776.867	27.601.037
<i>Variazione complessiva patrimonio netto e risultato economico</i>	<i>-609.377</i>	<i>-643.338</i>
di cui:		
<i>Variazione patrimonio netto e risultato economico di pertinenza del Gruppo</i>	<i>16.772</i>	<i>-189.363</i>
<i>Variazione patrimonio netto e risultato economico di pertinenza dei terzi</i>	<i>-626.149</i>	<i>-453.975</i>

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Dall'analisi del prospetto di raccordo possono farsi le seguenti considerazioni.

Il patrimonio netto consolidato risulta inferiore al patrimonio netto della Capogruppo per un valore complessivo di 609.377 EUR. Tale variazione negativa denota, nel complesso, che la gestione di Gruppo ha determinato un'erosione del patrimonio netto generata dalla controllante Università, dovuta totalmente alla condizione di deficit patrimoniale del Consorzio C.A.R.S.O. In particolare, detta variazione è ascrivibile in gran parte alle interessenze di terzi calcolate al netto delle rettifiche di preconsolidamento (-172.174 EUR), corrispondenti al deficit patrimoniale del Consorzio C.A.R.S.O. di pertinenza della Regione Puglia alla data del 1° gennaio 2018; e al valore negativo della somma dei risultati di esercizio delle controllate (-299.782 EUR), anch'esso condizionato dalla perdita di esercizio del Consorzio C.A.R.S.O. (322.804 EUR), che ha ampiamente superato gli utili cumulati delle altre controllate (23.022 EUR). La restante parte della variazione di patrimonio netto in parola (137.421 EUR) è dovuta al saldo algebrico negativo tra le rettifiche di preconsolidamento (-154.381 EUR) e le differenze di annullamento delle partecipazioni (16.960 EUR).

Come si può notare, la parte della suddetta variazione di pertinenza della Capogruppo è positiva per 16.772 EUR, sicché l'erosione patrimoniale indicata è assorbita interamente dalle risorse di pertinenza dei terzi, nella fattispecie della Regione Puglia. Va precisato, tuttavia, che tale circostanza è dovuta unicamente all'effetto positivo delle rettifiche di riconciliazione contabile riferite alla Capogruppo per 430.764 EUR (vedi *infra*, par. 4), in mancanza delle quali la riduzione di patrimonio netto alla stessa imputabile sarebbe di 413.992 EUR. Il dettaglio della variazione tra patrimonio netto consolidato e patrimonio netto della controllante di pertinenza del Gruppo è evidenziata nel prospetto sottostante.

Variazione tra patrimonio netto consolidato e patrimonio netto della controllante di pertinenza del Gruppo	
Rettifiche di allineamento contabile bilancio Uniba	430.764
Quota rettifiche per omogeneizzazione principi contabili bilancio C.A.R.S.O.	-292.572
Rettifiche da eliminazione partecipazioni	16.960
Quota risultato di esercizio C.A.R.S.O.	-161.402
Risultati di esercizio Tecnopolis PST S.c.r.l. e Cittadella M.S. S.c.r.l.	23.022
Totale	16.772

Nel prospetto sotto riportato si evidenzia la composizione del patrimonio netto consolidato di pertinenza dei terzi, che come notato nel precedente paragrafo 4, non risulta esposto nei prospetti del bilancio consolidato, poiché imputato, in riduzione, al patrimonio netto del Gruppo, e corrisponde alla quota di pertinenza della Regione Puglia del deficit patrimoniale iscritto nel bilancio del Consorzio C.A.R.S.O. alla data del 31 dicembre 2018, come rettificato per effetto delle scritture di preconsolidamento.

Composizione patrimonio netto consolidato di pertinenza dei terzi al 31/12/2018	
Quota deficit patrimoniale Consorzio C.A.R.S.O. al 01/01/2018	-172.174
Quota rettifiche per omogeneizzazione principi contabili Consorzio C.A.R.S.O.	-292.573
Quota risultato di esercizio Consorzio C.A.R.S.O.	-161.402
Totale	-626.149

Il risultato economico consolidato mostra una dinamica analoga a quella del patrimonio netto, con una riduzione rispetto al risultato economico della Capogruppo pari a 643.338 EUR, riconducibili, per 189.363 EUR, alla variazione di pertinenza del Gruppo, data dal saldo negativo dei risultati di esercizio delle controllate imputabili all'Università (-138.380 EUR), dalla differenza di annullamento del valore di carico della partecipazione C.A.R.S.O. (-172.175 EUR) e dal saldo positivo delle rettifiche di preconsolidamento (121.192 EUR); e per la differenza, di 453.975 EUR (risultato economico di pertinenza dei terzi), alla perdita di esercizio (161.402 EUR) e alle rettifiche di preconsolidamento (292.573 EUR) effettuate sul Consorzio C.A.R.S.O. di pertinenza della Regione Puglia.

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione tra risultato economico consolidato e risultato economico della controllante, distinguendo la quota di pertinenza del Gruppo e quella di pertinenza dei terzi.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Variazione tra risultato economico consolidato e risultato economico della controllante di pertinenza del Gruppo	
Rettifiche di allineamento contabile bilancio Uniba	413.764
Differenza di consolidamento partecipazione Carso imputata a conto economico	-172.175
Quota rettifiche per omogeneizzazione principi contabili Consorzio C.A.R.S.O.	-292.572
Quota risultato di esercizio C.A.R.S.O.	-161.402
Risultati di esercizio Tecnopolis PST S.c.r.l. e Cittadella M.S. S.c.r.l.	23.022
Totale	-189.363

Variazione tra risultato economico consolidato e risultato economico della controllante di pertinenza dei terzi	
Quota risultato di esercizio C.A.R.S.O.	-161.402
Quota rettifiche per omogeneizzazione principi contabili Consorzio C.A.R.S.O.	-292.573
Totale	-453.975

6. CRITERI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto dei criteri definiti dall'art. 4 del D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. n. 394/2017, nonché delle indicazioni tecniche contenute nell'MTO. Per quanto non espressamente previsto dal D.I. n. 19/2014, si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è avvenuta secondo gli schemi previsti nell'Allegato 1 del suddetto decreto e i coefficienti di ammortamento, necessari alla ricostruzione del valore teorico ammortizzato, sono stati stabiliti sulla base della vita utile dei beni, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'MTO.

I coefficienti di ammortamento sono indicati nel prospetto specifico dedicato alle immobilizzazioni più avanti riportato. Di seguito si descrivono i criteri di valutazione adottati per ogni singola categoria/classe di voci.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione, per la quota ragionevolmente imputabile.

L'Iva, qualora indetraibile, viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori iniziali di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato dette svalutazioni.

Nella tabella che segue sono riepilogati i coefficienti di ammortamento utilizzati dalla Capogruppo per le singole categorie di immobilizzazioni immateriali. Gli stessi sono risultati coerenti con quelli utilizzati dalle controllate.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

CATEGORIE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ALIQUOTE AMMORTAMENTO
Costi d'impianto, ampliamento e sviluppo	20%
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-

Si riportano di seguito la natura delle voci ed i criteri di valutazione utilizzati per ciascuna di esse.

Costi di impianto e ampliamento e di sviluppo

In questa categoria sono iscritti eventuali oneri sostenuti per l'ampliamento del Gruppo Uniba o per il lancio di nuovi prodotti e servizi qualora, sulla base della loro utilità prospettica, possano generare un presupposto di recuperabilità futura. La voce è pari a zero nel bilancio.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I costi per "diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell'ingegno", in via prudenziale, sono iscritti a Conto Economico; tuttavia, le norme di riferimento consentono di procedere alla loro capitalizzazione, posta la titolarità del diritto di utilizzo e valutata l'utilità futura di tali diritti, fornendo adeguate indicazioni nella Nota Integrativa; stesso dicasi per i brevetti. La voce è pari a zero nel bilancio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è riferibile essenzialmente a licenze per l'utilizzo di software che vengono ammortizzati sulla base della loro vita utile, stimata in cinque esercizi.

Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Nella voce si iscrivono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi ecc.) o riguardanti progetti finalizzati alla loro realizzazione non ancora completati.

Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, nonché eventuali costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi non ancora ultimati e che, al completamento dell'opera, saranno iscritti nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" nel caso in cui le migliorie e spese incrementative non siano separabili dai beni stessi (ossia non possano avere una loro autonoma funzionalità).

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in base all'aliquota applicabile alla categoria di riferimento.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende i costi sostenuti che per la loro differente natura, non trovano collocazione nelle altre voci della medesima classe indicate in precedenza.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali di proprietà acquisiti per la realizzazione delle proprie attività e destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne, che seguono le percentuali di ammortamento utilizzate per gli altri cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato.

L'Iva, qualora indetraibile, viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

I costi di manutenzione ordinaria, finalizzati a mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività e sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzati e, pertanto, portati ad incremento del valore del bene cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni e delle opere non soggette a depauperamento e/o obsolescenza, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, e l'ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è utilizzato.

Nella tabella che segue sono riepilogati i coefficienti di ammortamento utilizzati dalla Capogruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali. Gli stessi sono risultati coerenti con quelli utilizzati dalle controllate.

CATEGORIE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTE AMMORTAMENTO
Terreni	-
Fabbricati	3%
Impianti e attrezzature generiche	15%
Attrezzature tecnico-scientifiche	20%
Patrimonio librario, opere d'arte, antiquariato e museali	-
Materiale bibliografico	100%
Mobili e arredi	15%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Altre immobilizzaz. materiali: automezzi, autovetture e simili	25%
Altre immobilizzaz. materiali: attrezzature informatiche	33,33%

Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale a copertura degli investimenti si è adottato il metodo, disciplinato dal D.I. n. 19/2014 e suggerito anche dai principi contabili nazionali (OIC 16), della rilevazione mediante risconti passivi: nell'attivo permane il valore netto dei beni determinato come descritto; nel passivo si iscrive, tra i risconti, il valore dei contributi, gradualmente accreditati al Conto Economico in proporzione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono (c.d. "sterilizzazione" degli ammortamenti).

Se per l'acquisto o la costruzione del bene o del fabbricato il Gruppo ha fatto ricorso a finanziamenti soggetti a restituzione, non si dà luogo all'iscrizione di alcun risconto passivo e viene unicamente applicata l'aliquota di ammortamento, senza procedere quindi alla sterilizzazione.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i precedenti criteri, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati qualora vengano meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. L'ammortamento adottato per le varie voci delle immobilizzazioni materiali è determinato in base alla durata stimata della vita utile del bene.

Di seguito vengono indicati i criteri di valutazione utilizzati per ciascuna voce.

Terreni

I terreni sono iscritti al costo di acquisto o al valore rilevabile negli atti di trasferimento. Laddove il valore del terreno non sia scorporabile da quello del fabbricato sovrastante, si è applicato il criterio previsto dall'MTO secondo cui la valorizzazione può avvenire mediante ripartizione del costo d'acquisto, attribuendo al terreno un valore forfettario pari al 20% o 30% dell'immobilizzazione cui si riferisce, rispettivamente se trattasi di fabbricati civili o industriali, applicando i principi stabiliti dall'art. 36 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni nella Legge 4 agosto 2006, n. 248.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Fabbricati

I fabbricati sono iscritti al costo di acquisto o di costruzione ovvero, se non disponibile, al valore catastale, determinando il fondo di ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato in Ateneo e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato, il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso.

Beni mobili (impianti e attrezzature, attrezzature scientifiche, mobili e arredi e altre immobilizzazioni materiali)

È stato ricostruito il costo di acquisto e determinato il fondo di ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

Opere d'arte, d'antiquariato e museali

Eventuali opere d'arte, d'antiquariato e museali, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b), dell'MTO, sono iscritte nello Stato Patrimoniale e non sono soggette ad ammortamento in quanto tendono a non perdere valore nel corso del tempo.

Per la rilevazione dei beni in argomento (di valenza storica, artistica e culturale) possono applicarsi due distinti approcci:

- a) la valorizzazione e capitalizzazione del bene mediante perizia e/o certificazione da parte di esperti del settore;
- b) acquisizione del bene senza effettuare la capitalizzazione, adducendo come giustificazione per questo comportamento l'impossibilità di valutare correttamente il valore patrimoniale di tali beni.

Anche per ragioni di semplificazione contabile, si è ritenuta opportuna l'adozione di quest'ultimo criterio.

Sulla base di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 non include la valorizzazione di tali beni.

Materiale bibliografico

Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico, viene iscritto interamente a costo di acquisto attraverso un processo di "patrimonializzazione" ed iscrizione dell'integrale ammortamento dell'esercizio, in linea con uno dei tre criteri previsti dal D.I. n. 19/2014.

I sistemi bibliotecari possiedono tuttavia tutte le informazioni e valutazioni di dettaglio di cui si può voler disporre, che si riconciliano con il valore iscritto nell'attivo patrimoniale seppure sistematicamente rappresentato con saldo a zero stante l'ammortamento integrale operato tempo per tempo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nelle Immobilizzazioni in corso e acconti vengono rilevati i costi dei fabbricati in corso di costruzione, ampliamento e ristrutturazione, nonché i costi per interventi di manutenzione straordinaria pluriennali.

La valutazione è effettuata al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzate fino alla data della loro effettiva entrata in funzione. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti, in quanto non imputabili secondo un metodo oggettivo.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende le partecipazioni detenute dal Gruppo Uniba relative ad enti diversi e destinate ad investimento durevole, nonché crediti a lungo termine per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi. Nella valutazione si è considerato il costo sostenuto per l'acquisizione delle partecipazioni comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Tutte le partecipazioni in enti e società sono valutate in base al metodo del costo di cui all'articolo 2426, comma 4, del codice civile, tenuto conto dei principi contabili di cui al D.I. n. 19/2014, come novellato dal D.I. n. 394/2017.

L'importo complessivo delle partecipazioni è coerente rispetto alla valutazione patrimoniale delle partecipate, in base all'ultimo bilancio disponibile alla data di redazione dei bilanci delle singole entità consolidate.

In osservanza del criterio di *destinazione economica* degli elementi dell'attivo, di cui all'art. 2424 bis, comma 1, del codice civile, e all'OIC 21 (Partecipazioni), le partecipazioni per le quali è venuta meno la prospettiva di permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo sono state classificate nella voce B.III "Attività finanziarie" dell'attivo circolante e valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426, p. 9, codice civile).

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Rimanenze

In considerazione della natura dell'attività svolta dal Gruppo Uniba, il modello contabile adottato non prevede la gestione di giacenze di magazzino.

Gli acquisti di merci e materiali di consumo vengono quindi sempre rilevati come costi direttamente a Conto Economico, dal momento dell'arrivo della merce a destinazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono a quelle depositate presso banche, sui conti correnti, e al denaro o valori assimilati presso le casse del Gruppo. Tali disponibilità sono tutte iscritte sulla base del valore nominale.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e, pertanto, sono rettificati direttamente tramite un fondo svalutazione crediti calcolato tenendo conto delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi ad oggi disponibili, o comunque sulla base di previsioni attendibili inerenti al realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze di cambio emergenti in occasione dell'incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico tra i "Proventi ed oneri finanziari".

In sede di redazione del bilancio non si è proceduto alla rideterminazione del valore dei crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera sulla base del cambio di fine esercizio, considerata la scarsa rilevanza delle differenze di cambio nell'economia del Gruppo rispetto all'onerosità del relativo calcolo.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica.

In particolare, nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

Sono iscritte nei ratei e risconti le quote di ricavi relativi a progetti, commesse e ricerche finanziate e cofinanziate da soggetti terzi. In linea con quanto previsto dai principi contabili delle università (art. 4, comma 1, lett. g, D.I. n. 19/2014), le entrate originate da progetti, commesse e ricerche finanziate/cofinanziate sono registrate come ricavi e non come anticipi. Nel caso in cui nell'esercizio i costi registrati siano maggiori dei ricavi, è necessario valorizzare i ricavi di competenza e iscrivere in contropartita un corrispondente rateo attivo nello Stato Patrimoniale; nel caso opposto, in cui i ricavi siano maggiori dei costi, occorre rinviare parte dei primi agli esercizi successivi con lo strumento contabile del risconto passivo.

Sia per i progetti annuali che per quelli pluriennali, il Gruppo Uniba adotta il criterio del costo, che determina l'ammontare dei ricavi di competenza originati dal progetto negli esercizi in cui lo stesso è in corso di esecuzione, in misura pari ai costi ad esso imputati; rileva, altresì, il margine di progetto nell'esercizio in cui lo stesso è giunto a conclusione.

Sono iscritti nei risconti passivi anche le quote dei contributi in conto capitale destinate alla copertura degli ammortamenti residui dei cespiti di riferimento. La voce "Ratei e risconti passivi" comprende, inoltre, le quote di contributi pluriennali vincolati alla realizzazione di specifiche attività istituzionali.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale – che in applicazione della contabilità economico-patrimoniale sono iscritti nella corrispondente voce di ricavo nel Conto Economico – quando fanno riferimento ad un bene soggetto ad ammortamento

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

sono riscontati al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti futuri (per maggiori dettagli si veda quanto scritto nella parte relativa alle immobilizzazioni materiali).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Nella valutazione dei fondi per rischi ed oneri sono stati considerati i principi generali di redazione del bilancio, in particolare quelli della competenza economica e della prudenza.

In linea con quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 12, (par. 79), gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Solo nei casi in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci riferite alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti nella voce B.XI del Conto Economico (Accantonamenti per rischi e oneri).

Fondo di trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) maturato verso il personale avente titolo presente nell'organico delle entità appartenenti al Gruppo. Esso è calcolato in conformità alla legge ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo Uniba è suddiviso nelle seguenti parti ideali:

- Fondo di dotazione: questa voce, come previsto dall'art. 5 del D.I. n. 19/2014, è determinata, sulla base di criteri convenzionali adottati in sede d'impianto dello Stato Patrimoniale della Capogruppo, dalla differenza tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e non vincolato;
- Patrimonio vincolato: è costituito dai fondi vincolati da terzi, dai fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali e da riserve per progetti specifici, obblighi di legge o altro;
- Patrimonio non vincolato: è composto dai risultati degli esercizi precedenti non aventi vincoli di destinazione. In linea con le indicazioni della Commissione COEP, è stato incluso in questa voce il valore delle *interessenze di terzi*, ossia quella parte di patrimonio netto dei soggetti controllati non posseduta direttamente o indirettamente dalla controllante e quindi non attribuibile ad essa. Nel caso specifico tale quota è riferita alla parte di patrimonio netto contabile iscritto nel bilancio del Consorzio C.A.R.S.O. di pertinenza della Regione Puglia, come rettificato per effetto delle scritture di preconsolidamento. È stata inserita nel patrimonio netto non vincolato anche la riserva di consolidamento, corrispondente, come si è visto in precedenza, alla differenza negativa tra il valore delle partecipazioni iscritto nel bilancio della Capogruppo e il corrispondente valore di patrimonio netto delle controllate.

Conti d'ordine

Come previsto dal D.I. n. 248/2016, sono stati inseriti i conti d'ordine distintamente per l'attivo ed il passivo.

I conti d'ordine rilevano fatti di gestione che, pur non influenzando sull'entità del patrimonio e del risultato economico di esercizio, possono generare effetti sugli stessi in esercizi successivi. Essi hanno ad oggetto la rilevazione di rischi, impegni e beni di terzi presso l'Ateneo e sono esposti per importi equivalenti nell'attivo e nel passivo.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I proventi per contributi in conto esercizio sono destinati ad integrare i proventi o a ridurre i costi di un esercizio e sono imputati al periodo amministrativo cui si riferisce la relativa assegnazione.

I contributi finalizzati allo svolgimento di specifiche iniziative (contributi vincolati) sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale sono stati assegnati.

I proventi per contributi in conto capitale sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Le tasse e i contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati nel Conto Economico in relazione al periodo di maturazione delle rate di iscrizione poiché, secondo quanto previsto dal regolamento dell'Università sulla contribuzione studentesca, al momento dell'iscrizione matura in capo allo studente l'obbligo di pagamento della sola prima rata, mentre la maturazione dell'obbligo di pagamento delle altre rate avviene solo successivamente, in assenza di provvedimenti di interruzione da parte degli studenti.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie.

Operazioni fuori bilancio

Il Gruppo Uniba non ha adottato strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né ha posto in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni simili giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi da cui scaturiscono attività e/o passività potenziali.

7. COMMENTO PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito si riportano i dettagli a commento delle principali voci dello Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018. I valori dei crediti e dei debiti sono esposti al netto dei saldi derivanti da partite reciproche tra le entità oggetto di consolidamento, in modo da rappresentare i crediti e i debiti effettivamente in essere nei confronti di entità esterne al Gruppo.

VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. S.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Rettifiche	Consolidato
I. Immobilizzazioni immateriali	1.802.621	25.978	214	585.145	-585.145	1.828.813
II. Immobilizzazioni materiali	130.259.619	105.402	12.605	1.743.824		132.121.450
III. Immobilizzazioni finanziarie	11.178.668	1.500		4.000	-25.000	11.159.168
Totale Immobilizzazioni	143.240.908	132.880	12.819	2.332.969	-610.145	145.109.431

La voce rileva tutte le immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) di pertinenza del Gruppo Uniba.

Le immobilizzazioni immateriali accolgono prevalentemente i valori di carico relativi a manutenzioni straordinarie su beni di terzi. Le rettifiche di 585.145 EUR si riferiscono alla riduzione di valore apportata ai costi di sviluppo capitalizzati dal Consorzio C.A.R.S.O. per effetto dell'omogeneizzazione ai principi contabili della Capogruppo.

Le immobilizzazioni materiali inglobano il valore dei beni immobili, di impianti e attrezzature, mobili e arredi, immobilizzazioni in corso e altri cespiti a lungo ciclo di utilizzo di pertinenza del Gruppo. Gli importi più significativi riguardano i terreni e i fabbricati di proprietà della Capogruppo (116.657.193 EUR) e del Consorzio C.A.R.S.O (1.436.826 EUR). Con riferimento a quest'ultimo, il valore è riferito al terreno e al fabbricato su di esso realizzato nell'ambito del progetto ONEV, destinato ad ospitare una biobanca, un centro di terapia cellulare, laboratori e uffici.

Figurano nelle immobilizzazioni materiali più rilevanti anche le attrezzature destinate alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca (3.640.827 EUR) e le immobilizzazioni in corso (6.263.159 EUR), interamente riferite a lavori di riqualificazione di plessi dipartimentali della Capogruppo.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni destinate ad investimento durevole in società ed enti esterni al Gruppo, nonché quello di altri titoli a medio-lungo termine. Le rettifiche si riferiscono all'eliminazione del valore delle partecipazioni di controllo nel bilancio della Capogruppo.

Nella valutazione delle partecipazioni si è considerato il costo sostenuto per la relativa acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

La parte più consistente delle immobilizzazioni finanziarie, pari a 11.000.000 EUR, è riferita a 22 quote nella titolarità della Capogruppo, del valore nominale di 500.000 EUR ciascuna, del fondo I3-Università, fondo immobiliare chiuso, riservato, della durata massima di 30 anni, gestito dalla Investimenti Immobiliari Italiani S.G.R. S.p.A. (INVIMIT S.G.R.), società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Attivo circolante

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. S.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Rettifiche	Movimenti infragruppo	Consolidato
I. Rimanenze							-
II. Crediti	58.918.590	1.294.653	7.606	187.873	520.726	-656.310	60.273.138
III. Attività finanziarie	93						93
IV. Disponibilità liquide	157.833.578	185.063	15.381	129.890			158.163.912
Totale attivo circolante	216.752.261	1.479.716	22.987	317.763	520.726		218.437.143

La voce accoglie tutte le attività di pertinenza del Gruppo aventi un ciclo di realizzo di breve periodo e le disponibilità liquide. Con riferimento alle singole poste dell'attivo circolante, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio.

Il valore delle rimanenze, sia riferite all'attività istituzionale che a quella commerciale, è stato stimato al 31 dicembre 2018 non rilevante nel contesto specifico del Gruppo Uniba e quindi non inserito, secondo quanto previsto dai principi contabili per le università e come precedentemente illustrato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Il saldo consolidato dei crediti riguarda prevalentemente somme vantate dalla Capogruppo, in particolare nei confronti del MIUR (26.981.021 EUR) per assegnazioni del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), contratti di formazione specialistica di area medica e per contributi e progetti di ricerca; delle Regioni e Province autonome (8.991.956 EUR) per contributi e progetti di ricerca; di altri enti pubblici (11.245.944 EUR) per finanziamenti destinati ad attività di ricerca e partite creditorie diverse. Tra queste ultime si segnalano i crediti vantati nei confronti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari derivanti dall'atto di intesa stipulato nel 2012 a seguito del "Lodo Volpe", per il ristoro delle competenze anticipate dall'Università di Bari al personale docente conferito in convenzione (7.738.988 EUR, al lordo del fondo svalutazione crediti di 3.869.494 EUR); e i crediti nei confronti dell'Azienda medesima originati dal c.d. "contenzioso post lodo" con il personale tecnico-amministrativo per il ripristino dell'indennità di cui al D.P.R. n. 761/1979, per complessivi 3.620.898 EUR, corrispondenti alle somme pagate al personale tecnico-amministrativo nel 2018 a seguito dei decreti ingiuntivi notificati all'amministrazione universitaria. A fronte di tali pagamenti, l'Ateneo ha esercitato l'azione di rivalsa nei confronti dell'A.O.U. ottenendo nel mese di aprile 2019 un decreto ingiuntivo dal Tribunale di Bari.

Gli altri crediti più significativi iscritti nello Stato Patrimoniale consolidato sono riferiti a somme dovute da terzi (pubblici e privati) per prestazioni di servizi rese da Tecnopolis PST S.c.r.l. (1.490.056 EUR).

Il totale dei crediti su esposto considera le somme al loro presumibile valore di realizzo. Esso, pertanto, è stato opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti per esprimere il rischio di inesigibilità, che accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza, ovvero da rendicontazioni non andate a buon fine. Il fondo svalutazione crediti, di importo pari a 9.043.730 EUR, è riferito per intero a crediti della Capogruppo.

Tra i crediti figurano somme con scadenza oltre i dodici mesi per 20.399 EUR, relative ad imposte anticipate iscritte nel bilancio della controllata Tecnopolis PST S.c.r.l.

Le rettifiche sono riferite alle scritture di riconciliazione effettuate per allineare i saldi reciproci delle entità consolidate, mentre nei movimenti infragruppo sono indicate le elisioni dei crediti all'interno del Gruppo.

Le attività finanziarie si riferiscono al valore della partecipazione posseduta dalla Capogruppo nel GAL "Piana del Tavoliere S.c.r.l.", per la quale sono state avviate le procedure di dismissione.

Le disponibilità liquide contengono il saldo dei c/c bancari, delle giacenze di cassa e dei valori assimilati esistenti presso gli enti del Gruppo alla data del 31 dicembre 2018.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso	38.602				38.602
Altri ratei e risconti attivi	30.311	7.855	2.435	3	40.604
Totale attivo circolante	68.913	7.855	2.435	3	79.206

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Le poste in esame misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei attivi per progetti e ricerche in corso si riferiscono a progetti di ricerca della Capogruppo finanziati da fondi di terzi e ancora in corso alla data del 31 dicembre 2018, per i quali, a tale data, i costi sostenuti sono stati maggiori rispetto ai corrispondenti ricavi e, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lettera g), nonché all'art. 5 comma 1, lettera k), del D.l. n. 19/2014, si è proceduto alla rilevazione della quota del corrispondente ricavo maturato alla medesima data.

La voce relativa agli altri ratei e risconti attivi si riferisce essenzialmente a costi per premi assicurativi pagati in via anticipata, ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Conti d'ordine dell'attivo

Il valore iscritto in tale voce, riferito interamente alla Capogruppo, concerne i fabbricati presenti nel "complesso Policlinico" (110.233.000 EUR) e i contratti di acquisto, per forniture e servizi, stipulati ma non ancora eseguiti alla data di redazione del bilancio (76.687 EUR).

VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2018 è così rappresentato:

Descrizione	Valore al 31/12/2018
I. Fondo di dotazione	66.861.489
II. Patrimonio vincolato	103.002.590
III. Patrimonio non vincolato	51.286.639
di cui:	
<i>Riserva di consolidamento</i>	189.135
<i>Interessenze di terzi</i>	-626.149
Totali	221.150.718

I valori così iscritti sono stati determinati dall'aggregazione delle attività e delle passività di tutte le entità incluse nell'area di consolidamento e dall'eliminazione del valore delle partecipazioni della Capogruppo in contropartita alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle controllate, come illustrato nel paragrafo 4.

La riserva di consolidamento e le interessenze di terzi (o patrimonio netto di terzi) costituiscono voci specifiche del patrimonio netto non vincolato e sono originate dalle rettifiche di consolidamento operate in sede di eliminazione del valore delle partecipazioni iscritto nel bilancio della Capogruppo. Come osservato nei paragrafi 4 e 5 – ai quali si rinvia per ogni approfondimento – la riserva di consolidamento include le differenze negative tra il valore di carico delle partecipazioni di controllo della Capogruppo nelle società TecnoPolis PST S.c.r.l. e Cittadella Mediterranea della Scienza S.c.r.l. e la corrispondente frazione di patrimonio netto; le interessenze di terzi rappresentano la quota di pertinenza della Regione Puglia del deficit patrimoniale iscritto nel bilancio del Consorzio C.A.R.S.O. alla data del 31 dicembre 2018, come rettificato per effetto delle scritture di preconsolidamento. Esse, come già illustrato in dettaglio nel paragrafo 5, sono così composte:

- Capitale e riserve di terzi: - 172.174 EUR
- Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi: - 453.975 EUR.

Fondi per rischi ed oneri

Si tratta di passività corrispondenti ad accantonamenti per far fronte a perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile (fondi rischi) o certa (fondi oneri), con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore consolidato riviene quasi totalmente dai fondi rischi e oneri iscritti nel bilancio della Capogruppo (20.538.873 EUR), i cui importi più rilevanti si riferiscono a passività potenziali per contenziosi in corso (9.581.945 EUR), a oneri futuri per incrementi retributivi e rinnovi contrattuali del personale docente, dirigente e tecnico-amministrativo (3.995.381 EUR) e per altre competenze dovute al personale dipendente (5.986.902 EUR). Nei fondi rischi del Gruppo è compreso

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

lo stanziamento iscritto nel proprio bilancio dalla controllata Tecnopolis PST S.c.r.l., pari a 84.995 EUR, per far fronte a probabili costi di manutenzione straordinaria dovuti alla vetustà del compendio immobiliare su cui insiste la sede della società. Invero, in mancanza di tale accantonamento, l'onere di tali interventi graverebbe interamente sull'esercizio di sostenimento, sebbene la causa degli stessi sarebbe da ricercare nell'usura provocata in esercizi precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.172.889	131.073	2.503	45.891	1.352.356
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.172.889	131.073	2.503	45.891	1.352.356

Si tratta dell'accantonamento spettante a questo titolo alle categorie di personale che ne hanno diritto in ragione del rapporto giuridico e contrattuale vigente. Il fondo TFR accantonato dalla Capogruppo è relativo ai soli lavoratori subordinati il cui trattamento di fine rapporto è accantonato presso l'Ateneo (collaboratori ed esperti linguistici e personale a tempo determinato) e non direttamente presso gli enti previdenziali, come avviene per le altre categorie di personale dipendente.

Debiti

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Rettifiche	Movimenti infragruppo	Consolidato
Debiti	43.363.028	1.149.169	26.300	1.162.658	89.962	-656.310	45.134.807
Totale debiti	43.363.028	1.149.169	26.300	1.162.658	89.962	-656.310	45.134.807

Il saldo consolidato dei debiti riguarda prevalentemente somme dovute dalla Capogruppo, in particolare nei confronti dell'erario e degli enti previdenziali (17.374.037 EUR), dei fornitori (8.872.452 EUR), dei dipendenti (4.105.889 EUR) e della Regione Puglia per tasse sul diritto allo studio da riversare (5.889.169 EUR). Le passività delle altre entità del Gruppo si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori (1.460.260 EUR). Da segnalare, altresì, altri debiti per acconti su progetti ricevuti dal Consorzio C.A.R.S.O. per 257.255 EUR.

Tra i debiti figurano somme con scadenza oltre i dodici mesi per 70.085 EUR, relative a depositi cauzionali da restituire, iscritte nel bilancio della controllata Tecnopolis PST S.c.r.l.

Le rettifiche sono riferite alle scritture di riconciliazione effettuate per allineare i saldi reciproci delle entità consolidate, mentre nei movimenti infragruppo sono indicate le elisioni dei debiti all'interno del Gruppo.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso	16.602.834				16.602.834
Contributi agli investimenti	56.012.009			2.109.339	58.121.348
Altri ratei e risconti passivi	612.354	25.196	2.299		639.849
Totale risconti passivi e contributi agli investimenti	73.227.197	25.196	2.299	2.109.339	75.364.031

La voce misura proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Si illustra appresso il dettaglio della voce.

I risconti per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso accolgono le somme di tutti i progetti attivi al 31 dicembre 2018 e sono rappresentativi dei proventi da rilevare per competenza economica negli esercizi successivi in cui verranno sostenuti i correlati costi dei progetti di ricerca. Essi sono riferiti interamente a progetti gestiti dalla Capogruppo.

I risconti per contributi agli investimenti accolgono le quote di risconti passivi corrispondenti al valore residuo da ammortizzare delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ad eccezione dei terreni che non sono soggetti ad ammortamento), il cui acquisto è stato finanziato con specifico contributo. Essi comprendono i contributi pubblici ricevuti dalla Capogruppo (56 Mln EUR) e i contributi pubblici ricevuti dal Consorzio C.A.R.S.O. nell'ambito dei progetti ONEV e PIVOLIO, finanziati dal MIUR. La somma iscritta nei risconti passivi, relativa ai due progetti, rappresenta la quota dei contributi destinata a coprire gli ammortamenti futuri delle immobilizzazioni realizzate e acquisite nell'ambito dei progetti medesimi, pari, rispettivamente a 1.621.859 EUR e a 486.460 EUR.

Tali contributi vengono gestiti con la tecnica del risconto come specificato nei criteri di valutazione e, quindi, imputati a Conto Economico in relazione alla residua vita utile dei beni cui si riferiscono.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Gli altri ratei e risconti passivi sono costituiti principalmente da risconti di contributi per contratti di formazione di medici specializzandi assegnati alla Capogruppo.

Conti d'ordine del passivo

La posta è speculare a quella iscritta nell'attivo consolidato, e riguarda, per 110.233.000 EUR, la valorizzazione dei fabbricati presenti nel "complesso Policlinico" attribuiti all'Università degli Studi di Bari, e per 76.687 EUR la valorizzazione di contratti di acquisto, per forniture e servizi, stipulati ma non ancora eseguiti alla data di redazione del bilancio.

8. COMMENTO PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano i dettagli a commento delle principali voci del Conto Economico valorizzate al 31 dicembre 2018. I valori dei proventi e dei costi sono esposti al netto delle operazioni effettuate tra le entità oggetto di consolidamento, in modo da rappresentare i proventi e i costi effettivamente maturati in relazione a fatti di gestione con entità esterne al Gruppo.

PROVENTI OPERATIVI

PROVENTI PROPRI

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Proventi per la didattica	40.134.916				40.134.916
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.721.990				1.721.990
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	11.128.985	162.602	9.790		11.301.377
Totale proventi propri	52.985.891	162.602	9.790	-	53.158.283

Si tratta dei proventi caratterizzanti l'attività didattica e di ricerca del Gruppo Uniba, di seguito dettagliati in relazione alle entità del Gruppo che li hanno generati. Come si può notare, la parte più rilevante è costituita dai proventi della didattica, riferita alla contribuzione studentesca per l'iscrizione ai corsi di studio, scuole di specializzazione, master e altri percorsi formativi offerti dalla Capogruppo.

Contributi

Si tratta dei contributi sia correnti sia in conto capitale a vario titolo ricevuti, di seguito dettagliati.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Contributi da Miur e altre Amministrazioni centrali	218.300.928		17.875		218.318.803
Contributi da Regioni e Province autonome	2.097.800				2.097.800
Contributi da altre amministrazioni locali	195.646				195.646
Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo	994.741				994.741
Contributi da Università	176.646				176.646
Contributi da altri (pubblici)	5.532.482				5.532.482
Contributi da altri (privati)	3.447.909				3.447.909
Totale contributi	230.746.152	-	17.875	-	230.764.027

La parte più significativa dei contributi è costituita dal Fondo di Finanziamento Ordinario erogato dal MIUR alla Capogruppo, che nel 2018 ha determinato proventi di competenza per 191.212.831 EUR.

Altri proventi e ricavi diversi

La voce accoglie proventi e ricavi non classificabili nelle precedenti voci e viene appresso articolata in relazione alle entità del Gruppo che li hanno generati.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Movimenti infragruppo	Consolidato
Altri proventi e ricavi diversi	43.194.669	1.132.203	84.952	245.452	-106.090	44.551.186
Totale altri proventi e ricavi diversi	43.194.669	1.116.075	84.952	245.452	-106.090	44.551.186

La parte di proventi generata dalla Capogruppo comprende, in particolare: i trasferimenti dall'A.O.U. Policlinico di Bari finalizzati al trattamento economico aggiuntivo a favore del personale docente e tecnico-amministrativo conferito in convenzione, ivi compresi quelli originati dall'atto d'intesa seguito al Lodo Volpe e quelli derivanti dal contenzioso "post

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

lodo" (25.118.159 EUR); i proventi da attività libero-professionali (6.081.821 EUR); i proventi da prestazioni di servizi c/terzi (964.730 EUR); i proventi da utilizzo di risconti passivi correlati alle immobilizzazioni che sterilizzano l'impatto degli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono (6.311.012 EUR); le sopravvenienze attive da utilizzo dei fondi rischi e oneri, per la parte eccedente rispetto a quella precedentemente accantonata (386.718 EUR); le insussistenze attive derivanti da eliminazione di passività precedentemente rilevate (2.298.759 EUR).

La quota di ricavi generata da Tecnopoli PST S.c.r.l. è riferita quasi interamente a servizi c/terzi di allocazione spazi (1.086.337 EUR), mentre quella ascrivibile alla Cittadella Mediterranea della Scienza S.c.r.l. deriva dai corrispettivi delle visite guidate presso le proprie strutture. I proventi generati dal Consorzio C.A.R.S.O. derivano principalmente dallo storno a Conto Economico di risconti passivi relativi a contributi in conto capitale, che sterilizzano le quote di ammortamento di competenza delle immobilizzazioni cui si riferiscono (129.566 EUR) e da sopravvenienze attive ordinarie (16.039 EUR).

Nei movimenti infragruppo sono riportate le elisioni dei proventi maturati all'interno del Gruppo.

COSTI OPERATIVI

Costi del personale

Si tratta del costo del personale dedicato alla ricerca, didattica e del personale tecnico-amministrativo di Gruppo, come di seguito indicato.

Descrizione	Uniba	Tecnopoli PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	135.981.432				135.981.432
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	62.760.257	401.987	72.408	116.587	63.351.239
Totale costi del personale	198.741.689	158.852	72.408	116.587	199.332.671

Il costo del personale è concentrato nella Capogruppo e riguarda sia dipendenti di ruolo e a tempo determinato (docenti, ricercatori, dirigenti e personale tecnico-amministrativo), sia – con riferimento al personale dedicato alla ricerca e alla didattica – assegnisti di ricerca, docenti a contratto e collaboratori autonomi a vario titolo impiegati nelle attività scientifiche e didattiche (12.254.176 EUR). Il costo del personale a tempo determinato è riferito per intero a ricercatori a tempo determinato ed è pari a 5.724.079 EUR.

Nella Relazione sulla gestione viene fornito il dettaglio del personale dipendente a tempo indeterminato presso le singole entità del Gruppo alla data del 31 dicembre 2018.

Costi della gestione corrente

Si tratta dell'insieme dei costi esterni della gestione operativa, come di seguito indicato.

Descrizione	Uniba	Tecnopoli PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Movimenti infragruppo	Consolidato
Costi per il sostegno agli studenti	30.771.421					30.771.421
Costi per l'attività editoriale	160.238					160.238
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.145.580					2.145.580
Acquisto materiale di consumo per laboratori	2.782.287					2.782.287
Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	1.752.083	99				1.752.182
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	23.922.881	729.874	28.457	55.995	-16.128	24.721.079
Acquisto altri materiali	966.902	19.208	4.519	24.444		1.015.073
Costi per godimento beni di terzi	306.539	800	1.112			308.451
Altri costi	3.798.440	5.400				3.803.840
Totale costi della gestione corrente	66.606.371	755.381	34.088	80.439	-16.128	67.460.151

Nei movimenti infragruppo sono riportate le elisioni dei costi sostenuti all'interno del Gruppo.

Ammortamenti e svalutazioni

Si tratta delle quote di ammortamento dell'esercizio relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali sulla base delle aliquote applicate dalle entità del Gruppo.

La voce è così composta:

Descrizione	Uniba	Tecnopoli PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	143.414	3.136	85		146.635
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	12.542.880	28.136	1.571	139.768	12.712.355
Totale ammortamenti	12.686.294	31.272	1.656	139.768	12.858.990

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Accantonamenti per fondi rischi e oneri

Si tratta degli accantonamenti per rischi ed oneri operati nel corso dell'esercizio 2018 dalle entità del Gruppo, come indicati nel prospetto seguente.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Accantonamenti per imposte	80.000				80.000
Accantonamenti per contenziosi	611.508				611.508
Altri accantonamenti per rischi e oneri	629.374	50.000			679.374
Totale accantonamenti per rischi e oneri	1.320.882	50.000	-	-	1.370.882

Gli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo sono così dettagliati:

- Accantonamenti per imposte: somme accantonate in relazione alla controversia con il Comune di Valenzano per le imposte dovute a titolo di ICI/IMU per gli anni 2011-2014;
- Accantonamenti per contenziosi: somme comunicate dall'Avvocatura di Ateneo nel 2018 per contenziosi in corso di natura non tributaria;
- Altri accantonamenti: somme accantonate per rischi su progetti rendicontati.

Gli accantonamenti effettuati da Tecnopolis PST S.c.r.l. sono riferiti alla quota di competenza dei costi stimati per oneri futuri di manutenzione straordinaria, già descritti nel precedente paragrafo 7 in tema di fondi rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie tutti i costi ed oneri non diversamente classificabili nelle precedenti voci di bilancio, come di seguito suddivisi tra le diverse entità del Gruppo.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Rettifiche	Movimenti infragruppo	Consolidato
Oneri diversi di gestione	5.612.802	47.391	915	231.527	847.282	-89.962	6.649.955
Totale oneri diversi di gestione	5.612.802	47.391	915	231.527	847.282	-89.962	6.649.955

Nelle rettifiche è compreso l'importo di 172.175 EUR, che si riferisce alla differenza positiva, imputata a Conto Economico, tra il valore della partecipazione della Capogruppo nel Consorzio C.A.R.S.O. e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto (vedi *infra*, par. 4). Nei movimenti infragruppo sono riportate le elisioni degli oneri sostenuti all'interno del Gruppo.

Proventi e oneri finanziari

La voce accoglie gli interessi attivi maturati sui conti bancari accessi dalle entità del Gruppo.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Proventi finanziari	2.203	20.833	1	65	23.102
Interessi e altri oneri finanziari					-
Totale proventi e oneri finanziari	2.203	20.833	1	65	23.102

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce accoglie le svalutazioni effettuate dalla Capogruppo sulle seguenti partecipazioni:

- Distretto Tecnologico D.A.R.E. S.c.r.l.: 22.984 EUR
- Distretto Tecnologico H-BIO S.c.r.l.: 12.957 EUR

In entrambi i casi sono state riscontrate le condizioni per la rilevazione di perdite durevoli di valore di cui all'OIC 21.

Proventi e oneri straordinari

La voce, ascrivibile interamente alla Capogruppo, è originata prevalentemente dal saldo negativo tra componenti economici di competenza di esercizi precedenti. Essa comprende, per 503.726 EUR, proventi straordinari da rettifiche di preconsolidamento dovute all'allineamento contabile dei crediti della Capogruppo con i debiti del Consorzio C.A.R.S.O. (vedi *infra*, par. 4).

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate

L'importo si riferisce alle imposte sul reddito dell'esercizio, calcolate in capo a ciascuna entità del Gruppo in base ai corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Si riporta di seguito il dettaglio della voce.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Imposte su reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	12.127.239	6.787	3.349	-	12.137.375
Totale imposte su reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	12.127.239	6.787	3.349	-	12.137.375

9. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con decreti dirigenziali n. 18287 del 10 ottobre 2019 e n. 20744 del 20 novembre 2019, il MIUR ha disposto la revoca delle agevolazioni concesse a favore del Consorzio C.A.R.S.O. per l'attuazione, rispettivamente, del progetto PON01_01958 (progetto PIVOLIO) e del progetto PONA3_00134 (progetto ONEV), con contestuale recupero delle somme complessivamente erogate pari a 694.975 EUR ed a 1.802.069 EUR. Tanto, a causa del venir meno, in seguito all'apertura della procedura di liquidazione, del requisito della stabile sede ed organizzazione del Consorzio, con particolare riferimento al titolo di disponibilità della sede. L'evento descritto è destinato ad aggravare oltre misura la situazione del C.A.R.S.O., già ampiamente deficitaria, rendendo proibitiva, nella situazione attuale, ogni ipotesi di riequilibrio economico-finanziario.

Gli eventi sopra descritti non sono stati iscritti nel bilancio del Consorzio, poiché intervenuti successivamente al suo deposito, effettuato ai sensi dell'art. 2615-bis del codice civile. Ad ogni modo, considerata la loro rilevanza sulle future prospettive di gestione, se ne riportano gli effetti sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico del Gruppo Uniba.

In particolare, nei prospetti che seguono viene riportato: nella seconda colonna (valori di bilancio), il valore delle poste contabili influenzate dai fatti gestionali sopra descritti, come risultanti dal bilancio consolidato; nella terza colonna (valori rettificati), il relativo valore modificato a seguito della revoca dei contributi; nella quarta colonna (variazioni) la variazione sul bilancio consolidato determinata dalla differenza tra i valori rettificati e quelli originari.

EFFETTI PATRIMONIALI SUL BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REVOCA DEI CONTRIBUTI SU PROGETTI PIVOLIO E ONEV			
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	Valori di bilancio	Valori rettificati	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO	221.150.718	220.762.013	-388.705
D) DEBITI	45.134.807	47.631.851	2.497.044
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	75.364.031	73.255.692	-2.108.339
Totale	341.649.556	341.649.556	-

Come si può notare, la revoca dei contributi in parola comporta una riduzione del patrimonio netto consolidato di 388.705 EUR, dovuta all'incremento netto di passività, determinato dall'aumento dei debiti verso il MIUR per la restituzione dei contributi, di complessivi 2.497.044 EUR, e alla contestuale riduzione dei risconti passivi, per 1.923.306 EUR, correlati ai medesimi contributi. Per effetto di tale decremento del patrimonio netto, si modifica anche la quota di quest'ultimo di pertinenza dei terzi, che aumenta a 820.501 EUR (626.149 + 194.352).

EFFETTI ECONOMICI SUL BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REVOCA DEI CONTRIBUTI SU PROGETTI PIVOLIO E ONEV			
CONTO ECONOMICO	Valori di bilancio	Valori rettificati	Variazioni
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.503.571	-1.892.276	-388.705
RISULTATO ECONOMICO	27.147.062	26.758.357	-388.705

L'impatto dell'operazione sul Conto Economico consolidato interessa le componenti straordinarie, che vedono un aumento del saldo negativo di 388.705 EUR, pari al contestuale decremento del risultato economico di Gruppo. Per effetto di tale diminuzione del risultato economico, si modifica anche la quota di quest'ultimo di pertinenza dei terzi, che aumenta a 648.327 EUR (453.975 + 194.352).